

Allarmante ricerca della Caritas

La povertà diventa più giovane

ALESSANDRA LOMBARDI

■ Sono sempre più numerosi i giovani che entrano nella spirale distruttiva della povertà e dell'emarginazione, che li butta per strada avviandoli pericolosamente lungo la china, senza ritorno, della cronicità. E fra le cause «scatenanti» non ci sono più solo fattori di povertà «tradizionale», di tipo economico: la mancanza di lavoro, il problema della casa. «Il rischio della marginalità grave - avverte don Virginio Colmegna, direttore della Caritas ambrosiana - è esponenziale, per motivi economici certo, ma anche culturali. La crisi dello stato sociale, il venir meno dei valori, l'indebolimento dei vincoli di solidarietà sono altrettanti moltiplicatori di rischio, una realtà che produce povertà ed esclusione». La considerazione è riferita ad un'indagine della Caritas, presentata ieri, svolta dall'Osservatorio sulle povertà che ha analizzato i dati del Sam, il Servizio di accoglienza milanese, attivato dalla stessa Caritas nell'89, che si occupa di persone gravemente emarginate e senza dimora. Rispetto a due anni fa, fra i poveri e i senza tetto entrati in contatto con gli operatori del Sam sono nettamente aumentati i giovani: nella fascia fra i 18 e i 24 anni si evidenzia un incremento del 6%, del 5% in quella fra i 25 e i 34, del 2% fra gli ultrasessantenni. Il Sam ha incontrato 1.131 persone gravemente emarginate, delle quali 743 homeless (senza casa), che rappresentano circa il trenta per cento sul totale stimato a Milano, di 2500 persone. Chi sono e come sono giunti a questo traguardo drammatico? Sono prevalentemente uomini, l'85%, hanno un'età compresa per la maggior parte fra i 35 e i 49 anni. Un dato comune è la solitudine, sono quasi

tutti «single», vedovi o divorziati ma un buon trenta per cento di loro ha avuto una sua famiglia e proprio la rottura dei legami familiari ha fatto da volano al naufragio delle loro vite. La maggioranza, il 40%, passa le notti nei dormitori pubblici, il 27% dorme all'Hotel Paura, alla stazione Centrale, l'8% presso amici e parenti e solo il 4% può permettersi un letto in una pensione.

Che la crisi della famiglia, la mancanza di relazioni e di comunicazione, la fragilità affettiva, la qualità della vita nei quartieri sempre peggiore siano altrettante fabbriche di disagio sociale e impoverimento è confermato anche da un'indagine svolta nel corso del '96 sul territorio della diocesi di Milano, che comprende anche le province di Varese e Lecco, condotta sempre dalla Caritas sondando i suoi 75 responsabili decanali.

Pur confermando il peso nei processi di impoverimento ed emarginazione delle cause «strutturali», di tipo essenzialmente economico - disoccupazione, cassa integrazione, precarietà abitativa - il 66% degli intervistati lancia l'allarme su fattori di rischio «post-materiali» e indica come bisogno prioritario su cui intervenire con progetti mirati, il «disagio relazionale che coinvolge prioritariamente la famiglia» e indica i giovani e gli anziani come le persone più esposte. Il 39% dei decanati mette solo al secondo posto, nella graduatoria dei bisogni, il problema della casa e del lavoro. Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un fattore di rischio emergente da 10 decanati sui 41 che hanno risposto al questionario, altrettanti lanciano segnalano i problemi legati all'Aids.



In Duca d'Aosta

Sarà festa ma senza bancarelle

■ Doveva essere una grande festa quella della vigilia di Natale voluta dai volontari che operano in stazione Centrale, la vera «inaugurazione» di piazza Duca d'Aosta con una messa celebrata da don Gino Rigoldi, un concerto con il cantautore Gatto Panceri e un mercatino di ambulanti. Ma dall'amministrazione comunale è arrivato un divieto che rende le cose difficili. L'assessore al Traffico Luigi Santambrogio ha infatti negato il permesso per le bancarelle. «Sono ambulanti che vendono libri, oggetti di antiquariato - spiega Massimo Todisco presidente dell'Osservatorio di Milano - e senza di loro la nostra iniziativa è seriamente compromessa». Pare che secondo Santambrogio il mercatino sporcherrebbe la piazza - continua Todisco - Evidentemente all'amministrazione la zona della stazione piace così com'è: immacolata, vuota come un sacrario. L'obiettivo dei volontari è invece quello di trasformarla in un luogo vivo in cui la gente si fermi senza avere timore.

Un percorso difficile quello di Todisco e dei volontari per poter utilizzare la piazza. Ufficialmente tutto lo spazio intorno alla stazione è ancora un cantiere gestito dalla metropolitana e Todisco, per fare la festa in piazza il 24 dicembre, si è dovuto assumere personalmente la responsabilità dell'iniziativa. «La criminalità attorno alla stazione in questi ultimi tempi è diminuita, ma la situazione degli emarginati che la popolano è rimasta invariata - spiega Maurizio Furlan, capo dei City Angels, tra i promotori dell'iniziativa». Negli ultimi cinque anni ci sono stati 30 morti di overdose solo nella piazza, una vera e propria guerra di trincea che, secondo i volontari, non si risolve contrapponendo le forze dell'ordine agli emarginati. «Bisogna superare il binomio sicurezza-solidarietà - sostiene Todisco - e la risposta non è nella militarizzazione della piazza». Tra le iniziative promosse dall'Osservatorio c'è anche un bollettino settimanale curato dalle associazioni di volontariato e dalle forze dell'ordine con tutti gli avvenimenti «belli e brutti» accaduti alla Centrale. □ A.S.

OGGI

FARMACIE

Diurne (8.30-21): corso Vitt. Emanuele, 15 (piazza S. Carlo); corso Magenta, 32 (ang. via Carducci, 11); corso Genova, 27; via Farini, 3; via Livigno, 6/B; viale Rimembranze di Greco, 40; viale Monte Ceneri (ang. via Grigna, 9); via Rimini, 29; via Monte Palombino, 9 (Rogoredo); via Saponaro, 34; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Adriano (ang. via E. Lussu, 4); via Crescenzago, 36; corso Plebisciti, 7; viale Forlanini, 50/5; viale Umbria, 19; via Washington, 98; via Forze Armate (ang. via Saint Bon, 2); via Altamura, 20 (ang. via Ricciarelli); piazza Sempione, 8 (ang. corso Sempione); via Natta, 20.

Notturne (21-8.30): Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carrozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).

Guardia Medica 24 ore: tel. 34567.

EMERGENZE

Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia ostetrica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia ostetrica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotel 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sip 182 - Ac 116 - Sos randagi 70120366

Sconosciuta investita da un tir Solo documento la data sulla fede

■ Dell'anziana donna investita ieri a mezzogiorno da un furgone si sa solo che si è sposata nel 1938 grazie all'incisione riportata all'interno della fede. Nient'altro. Addosso non portava alcun documento, neppure un biglietto con qualche appunto che potesse aiutare gli investigatori a darle un nome. La donna, ricoverata al Policlinico, versa in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto pochissimi minuti dopo mezzogiorno all'incrocio tra viale Romagna e largo Rio de Janeiro. Un furgone Nissan ha travolto la donna mentre stava attraversando la strada, probabilmente lon-

tano dalle strisce pedonali. L'autista giura di non averla vista e l'ha trascinato per alcuni metri. Immediatamente è stata chiamata l'ambulanza che l'ha trasportata a sirene spiegate all'ospedale. Le sue condizioni sono apparse ai medici subito gravissime. Ricoverata nel reparto di chirurgia d'urgenza, presenta fratture e contusioni in diverse parti del corpo ed è stato necessario procedere con l'intubazione per permetterle di respirare. Anche il volto è sfigurato dalle ferite che la rendono iriconoscibile.

Nel portafoglio della donna sono stati trovati pochi soldi e nessun do-

cumento. Probabilmente era uscita da casa pochi istanti prima dell'incidente per fare qualche spesa. Una signora normalissima, la descrivono i vigili urbani, i primi ad aver raggiunto il luogo dell'incidente. Un abbigliamento modesto ma dignitoso. Per tentare di dare un nome alla donna sono state vagliate le denunce di scomparsa presentate ieri, ma nessuna, almeno fino al tardo pomeriggio, poteva corrispondere a quella della sfortunata signora. I medici del Policlinico non si pronunciano sulla possibilità che la donna si salvi, anche per la sua avanzata età.

ASSOCIAZIONE
DEL NAVIGLIO GRANDE

**MERCATONE
dell'ANTIQUARIATO
SUL NAVIGLIO GRANDE**

L'appuntamento
è anticipato a
**DOMENICA
22 DICEMBRE**



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI
SPONSOR GENERALE



IL MIO TAPPETO

OLTRE 10.000
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI AL

50%

DI SCONTO

APERTO ANCHE DOMENICA
Via XX Settembre, 15 Busto Arsizio

LAHORE (PAKISTAN) coppia	100 X 65	L. 99.000	KASHMIR (PAKISTAN) coppia	200 X 120	L. 350.000
HAMADAN (PERSIA)	120 X 80	L. 200.000	KIRMAN (PERSIA)	200 X 200	L. 850.000
NAIN (PERSIA)	180 X 120	L. 800.000	KUM (PERSIA)	160 X 100	L. 900.000
TABRIZ (PERSIA)	300 X 200	L. 1.550.000	PEKINO (CINA)	150 X 90	L. 300.000
KASHAN (PERSIA)	300 X 200	L. 1.550.000	MUSSUL (PERSIA)	290 X 80	L. 390.000

PNEUMA PROMOTION